



COMUNE DI MOGORO
Provincia di Oristano

CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI CONTRASTO DELLE POVERTA'
FINANZIAMENTO ANNO 2012

Approvati con deliberazione della G.C. n 04 del 10.01.2013

Art. 1 – Oggetto

Il presente documento disciplina la realizzazione di azioni di contrasto alla povertà previste e definite nella deliberazione della Giunta Regionale n. 19/4 del 08.05.2012 avente per oggetto “L.R. n.6/2012, art. 2 comma 1. Realizzazione di azioni di contrasto alla povertà secondo le modalità stabilite dall’art. 3, comma 2, lett. a), della L.R. n.1/2009” e nella circolare allegata alla delibera.

Art. 2 – Finalità

Le azioni di contrasto alla povertà sono finalizzate:

- alla presa in carico globale della persona e della famiglia in condizione di accertata povertà;
- a garantire un ruolo attivo del Comune nella valutazione e verifica delle situazioni di bisogno e nella gestione e controllo degli interventi;
- ad assicurare un reddito minimo, attraverso la concessione di sussidi economici alle persone e alle famiglie in condizione di accertata povertà sia esse duratura o temporanea;
- all’abbattimento dei costi dei servizi essenziali per i nuclei familiari con redditi pari o inferiori a specifiche soglie di povertà previste dalla legge;
- all’impiego del servizio civico comunale quale strumento di valorizzazione delle competenze lavorative per coloro che sono privi di una occupazione o che l’hanno perduta;
- alla promozione e valorizzazione delle risorse individuali e familiari ai fini del loro reinserimento ne tessuto sociale e comunitario.

Art. 3– Forme d’intervento

Le azioni di contrasto alla povertà di cui al presente documento si articolano in tre linee di intervento:

1. concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizione di accertata povertà;
2. concessione di contributi per far fronte all’abbattimento dei costi dei servizi essenziali;
3. concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale.

Art. 4– Risorse disponibili

Per la realizzazione del programma di contrasto alle povertà il finanziamento regionale per il 2012 è stato di € 30.000.000,00, ripartito tra i Comuni secondo i seguenti criteri:

- 35 per cento in parti uguali;

- 35 per cento sulla base del numero degli abitanti residenti;
- 30 per cento sulla base del numero dei disoccupati

In base a tali criteri la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19/4 del 08.05.2012, ha assegnato al Comune di Mogoro € 81.938,49, specificando che il Comune, sulla base dei bisogni presenti nel proprio territorio e delle priorità programmate, definirà la percentuale di risorse, su quelle complessivamente trasferite, destinate per gli interventi delle diverse linee, attribuendo in tal modo piena autonomia e discrezionalità ai Comuni rispetto all'utilizzo delle risorse.

Art. 5 – Destinatari

Sono destinatari delle tre linee di intervento le persone e i nuclei familiari residenti nel Comune di Mogoro che presentino per ciascuna misura i requisiti stabiliti nella deliberazione della Giunta Regionale n. 19/4 del 08.05.2012, dettagliati nei successivi articoli.

Art. 6 – Linea di intervento n. 1 “Concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà.

- a) **Descrizione dell'intervento.** La linea di intervento 1 si concretizza attraverso la concessione di sussidi economici. Il Comune si riserva di rivalutare l'importo concedibile a seguito della acquisizione delle istanze e della predisposizione della graduatoria. Il sussidio economico contemplato nella presente linea non è cumulabile con il sussidio previsto per lo svolgimento del servizio civico comunale previsto dalla linea di intervento 3.
- b) **Requisiti e condizioni per l'ammissibilità.** La linea di intervento 1 è rivolta a persone e nuclei familiari in condizione di accertata povertà, duratura o temporanea, in possesso dei seguenti requisiti:
- essere privi di reddito o possedere un reddito corrispondente all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE – D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni) non superiore per l'anno 2012 ad € 4.500,00 annui, comprensivo dei redditi esenti IRPEF non contemplati nel D.Lgs. 109/98, vale a dire gli assegni di invalidità civile e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordomuti, le rendite INAIL, tutte le provvidenze a carattere continuativo o temporaneo erogate dal Comune o da altre amministrazioni pubbliche la cui finalità sociale

è di assicurare un contributo economico alle persone che non sono in grado di svolgere una attività lavorativa a causa di inabilità o disabilità;

- essere privi di patrimonio mobiliare sotto forma di titolo di stato, azioni, obbligazioni, quote di fondi comuni di investimenti, depositi bancari e postali, fatta eccezione per quanto concerne quelli destinati all'accredito della pensione o altra somma utile per il sostentamento del nucleo familiare;
- essere privi di patrimonio immobiliare ad eccezione della abitazione principale.

Per particolari o complesse situazioni di bisogno (durata del periodo di disagio economico per mancanza/precarità del lavoro o insufficienza del reddito, condizione abitativa, inadeguatezza alloggio, condizione di isolamento, carenza di reti parentali, problemi sanitari rilevanti, gravi malattie) e per il numero dei componenti il nucleo familiare, è consentita una flessibilità del reddito di accesso sino a € 5.50000 annui comprensivi dei redditi esenti IRPEF secondo le modalità di calcolo di seguito descritte. In presenza di tale condizione l'accesso dovrà essere motivato da una relazione socio-familiare, predisposta dagli uffici del Servizio Sociale, contenente gli indicatori del disagio.

c) Modalità di calcolo del reddito. Il computo del reddito, finalizzato alla valutazione dell'accesso alla linea 1, da effettuarsi aggiungendo nel calcolo ISEE anche i redditi esenti IRPEF non contemplati dal D.lgs. 31 marzo 1998 n. 109, è volto a valutare le reali condizioni di bisogno del richiedente attraverso la sua effettiva capacità economica di spesa. Pertanto, una volta acquisita la certificazione ISEE, il Servizio Sociale dovrà, laddove necessario, sommare al reddito ISE riportato nell'attestazione rilasciata dal CAF, gli eventuali redditi esenti IRPEF dichiarati separatamente e dividere l'importo ottenuto per il valore della scala di equivalenza indicato nella attestazione, come di seguito specificato:

$$\text{ISEE RIDEFINITO} = \frac{\text{ISE} + \text{redditi esenti IRPEF}}{\text{Valore parametro scala di equivalenza}}$$

d) Modalità di accesso all'intervento. Per l'ammissione alla linea di intervento 1, le persone interessate devono presentare domanda, entro i termini e modi stabiliti da apposito avviso pubblico, su specifico modulo da ritirarsi presso gli uffici del Servizio Sociale Comunale, allegando la seguente documentazione:

- certificato ISEE rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato con i redditi anno 2011;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, prodotta ai sensi del DPR n. 445/00 relativa alla titolarità dei redditi esenti IRPEF a capo del richiedente e/o di ciascun componente il suo nucleo familiare risultante dallo stato di famiglia;
- documento di identità in corso di validità;
- eventuale altra documentazione utile ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi ed il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo familiare o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione solo se acquisite idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione. La domanda indirizzata al Responsabile del Servizio Sociale ha valore di autocertificazione per le dichiarazioni in essa contenute. Il Servizio Sociale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato e del privato sociale, potrà provvedere d'ufficio all'inoltro della domanda in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci di farlo e dovrà comunque garantire l'assistenza nella presentazione della documentazione richiesta. Non sarà accolta più di una domanda per lo stesso nucleo familiare.

e) Modalità e criteri per la formazione della graduatoria. Il Responsabile del Servizio Sociale approverà una graduatoria, sulla base dei punteggi risultanti dalla valutazione delle richieste determinate dagli indici di valutazione di seguito indicati, elaborati anche secondo le priorità indicate nella deliberazione della Giunta Regionale, in relazione alla gravità delle situazioni e alla luce delle disponibilità finanziarie.

1) In relazione alla composizione del nucleo familiare saranno attribuiti i seguenti punti:

Composizione familiare	Punti
Da 1 a 2 componenti	1
Da 3 a 4 componenti	2
Oltre 4 componenti	3

2) Nuclei con figli minori: punti 1 per ogni figlio minore.

3) Nuclei con figli minori e con uno solo dei genitori: punti 1

4) Nuclei familiari con portatori di handicap grave (art. 3, comma 3, legge 104/92): punti 2

5) Nuclei con persone con invalidità pari o superiore al 75%: punti 1; nel caso in cui ricorrano i requisiti di cui al punto 4 e di cui al punto 5 riferiti alla medesima persona facente parte del nucleo familiare richiedente, verrà attribuito il punteggio più favorevole al richiedente.

6) In relazione all'ISEE (comprensivo dei redditi esenti IRPEF) ridefinito, verranno attribuiti i seguenti punti:

ISE + redditi esenti IRPEF	Punti
ISEE da € 0 a € 1.500	5
ISEE da € 1.501 a € 2.500	4
ISEE da € 2.501 a € 3.500	3
ISEE da € 3.501 a € 4.500	2
ISEE da € 4.501 a € 5.500	1

L'elenco delle persone ammesse al programma sarà approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Sociale sulla base della graduatoria proposta dal responsabile del procedimento. La graduatoria verrà resa pubblica per 10 giorni in modo da consentire eventuali ricorsi da parte degli interessati.

f) Motivi di esclusione. Sono esclusi dal programma coloro che:

- non sono residenti a Mogoro;
- il cui ISEE superi i 4.500 euro (detto parametro è elevabile fino a € 5.500 solo in caso di particolari o complesse situazioni di bisogno e del numero dei componenti il nucleo, certificate dal responsabile del procedimento)

g) Erogazione del contributo. Il Servizio Sociale valuterà le richieste alla luce delle disponibilità finanziarie. L'esito delle domande sarà comunicato per iscritto agli interessati. L'erogazione del contributo sarà subordinato alla condivisione tra il beneficiario ed il Servizio Sociale di un progetto personalizzato, predisposto dal responsabile del procedimento, all'interno del quale verranno individuate le modalità di utilizzo del contributo concesso. I beneficiari riceveranno con cadenza mensile il contributo loro spettante. Il sussidio economico contemplato nella presente linea non è cumulabile con il sussidio previsto per lo svolgimento del servizio civico comunale previsto dalla linea di intervento 3.

Art. 7 – Linea di intervento 2 “Concessione di contributi relativi all’abbattimento dei costi dei servizi essenziali”

a) Descrizione dell'intervento. La linea d'intervento 2 prevede la concessione di contributi economici destinati all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, purchè non ricoperti dalle altre linee di intervento da parte di altri enti pubblici che perseguono la medesima finalità o alla riduzione dei costi riferiti:

- al canone di locazione;
- all'energia elettrica;
- allo smaltimento di rifiuti solidi urbani;
- al riscaldamento;
- al gas di cucina;
- al consumo dell'acqua potabile;
- a servizi ed interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, baby sitter, per i quali non risulti che l'interessato sia già stato ammesso ad usufruire di altri contributi pubblici.

b) Requisiti e condizioni per l'ammissibilità. La linea di intervento 2 è rivolta a persone e nuclei familiari, di qualsiasi dimensione, con reddito pari o inferiore alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo dell'indice della situazione economica equivalente ISEE. I valori pari alle soglie di povertà calcolati secondo il metodo ISEE a cui fare riferimento per l'accesso agli interventi della presente linea corrisponde ai valori, per dimensione del nucleo, illustrati nella tabella che segue:

Ampiezza della famiglia	coefficienti	Soglia povertà mensile definita dall'ISTAT	Soglia di povertà annuale (soglia mensile x 12)	Soglia di povertà ISEE
1 componente	0,60	595,48	7.145,76	7.145
2 componenti	1,00	992,46	11.909,52	7.585
3 componenti	1,33	1.319,97	15.839,64	7.764
4 componenti	1,63	1.617,71	19.412,52	7.891

5 componenti	1,90	1.885,67	22.628,04	7.939
6 componenti	2,16	2.143,71	25.724,52	8.038
7 o più componenti	2,40	2.381,90	28.582,80	8.127

Pertanto potranno accedere a tale linea i nuclei familiari il cui reddito, calcolato secondo il metodo ISEE, sia pari o inferiore al valore su indicato corrispondente all'ampiezza della famiglia. Il Servizio Sociale valuterà la richiesta alla luce delle disponibilità finanziarie ed erogherà le risorse riservando la priorità alle famiglie numerose o con figli minori, applicando i seguenti punteggi:

- nuclei con figli minori: punti 1 per ogni figlio minore;
- nuclei con figli minori e con uno solo dei genitori: punti 1;
- nuclei familiari con portatori di handicap grave (art. 3, comma 3, Legge n. 104/92): punti 2;
- nuclei con persone con invalidità pari o superiore al 75%: punti 1.

c) **Modalità di accesso all'intervento.** Per l'ammissione alla linea di intervento 2 le persone interessate devono presentare domanda, entro i termini e modi stabiliti da apposito avviso pubblico, su specifico modulo predisposto dal responsabile del procedimento e da ritirarsi presso l'ufficio del suddetto responsabile, allegando la seguente documentazione:

- certificato ISEE rilasciato ai sensi del D.Lgs 109/98 e successive modificazioni, calcolato con i redditi anno 2011;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i costi già sostenuti per le voci di spesa previste al presente articolo lettera a);
- documento di identità in corso di validità;
- eventuale altra documentazione utile ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi ed il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo familiare o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione solo se acquisite attraverso idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva

di certificazione. La domanda indirizzata al Responsabile del Servizio Sociale ha valore di autocertificazione per le dichiarazioni in essa contenute. Il responsabile del procedimento, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato e del privato sociale, potrà provvedere d'ufficio all'inoltro della domanda in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci di farlo e dovrà comunque garantire l'assistenza nella presentazione della documentazione richiesta. Non sarà accolta più di una domanda per lo stesso nucleo familiare.

d) Modalità e criteri per la formazione della graduatoria. Il Responsabile del Servizio Sociale approverà una graduatoria, sulla base dei punteggi risultanti dalla valutazione effettuata dal responsabile del procedimento delle richieste determinate dagli indici di valutazione sopra indicati. L'elenco delle persone ammesse al programma sarà approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Sociale. La graduatoria verrà resa pubblica per 10 giorni in modo da consentire eventuali ricorsi da parte degli interessati.

e) Motivi di esclusione. Sono esclusi dal programma tutti coloro che:

- non sono residenti nel Comune di Mogoro;
- il cui ISEE superi i parametri di reddito indicati nella tabella di cui alla lettera b) del presente articolo;
- non presentino la documentazione prevista.

f) Erogazione del contributo. Il Servizio Sociale valuterà le richieste alla luce delle disponibilità finanziarie ed erogherà le risorse in relazione alla gravità delle situazioni e alle priorità determinate attraverso l'attribuzione del punteggio. I beneficiari riceveranno il contributo spettante in un'unica soluzione.

Articolo 8: Linea d'intervento 3 “Concessione sussidi per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale”

A) Descrizione dell'intervento: La linea d'intervento 3 prevede la concessione di contributi economici, per un importo massimo da definire e comunque non inferiore agli importi definiti dalla Regione.

Il servizio civico costituisce una forma di assistenza alternativa ad altre azioni che comportano un mero sostegno economico. Attraverso il presente intervento si vogliono valorizzare le potenzialità di coloro che sono stati esclusi dai processi produttivi al fine di

favorire processi di inclusione e di mantenimento di un ruolo attivo alla vita comunitaria, mediante l'assunzione di un impegno sociale a beneficio della comunità. I cittadini che, a conclusione del procedimento, saranno ammessi al Servizio Civico dovranno essere impiegati in ambito comunale per lo svolgimento delle seguenti attività di utilità collettiva:

- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche;
- servizi di sorveglianza e cura e manutenzione del verde pubblico;
- ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

Il Servizio Civico non può essere utilizzato in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo. L'attività che verrà svolta dai cittadini deve essere esercitata con orario limitato e flessibile, deve essere adeguata alla condizione, alle esigenze e alla progettualità personale e deve essere compatibile con età, capacità ed esperienze delle persona.

Il sussidio erogato per lo svolgimento del Servizio Civico comunale non è cumulabile con quello previsto dalla linea d'intervento 1 o con altre forme di assistenza economica. Per ogni nucleo familiare, potrà usufruire dell'assegno economico per lo svolgimento del presente servizio solo un componente.

b) requisiti e condizioni per l'ammissibilità: la linea d'intervento 3 è rivolta ai soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- maggiore età;
- assenza di un'occupazione o perdita del lavoro, assenza di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici e possesso dell'abilità al lavoro;
- appartenenza a categorie svantaggiate (ex detenuti, ex tossicodipendenti, etc.);
- titolarità di un reddito ISEE non superiore per l'anno 2011 ad € 4.500 annui comprensivo dei redditi esenti IRPEF; ciò al fine di valutare le reali condizioni di bisogno del richiedente e la sua effettiva capacità economica di spesa; poiché il presente intervento è alternativo al contributo economico, previsto dalla linea d'intervento n. 1, il computo del reddito avverrà secondo le medesime modalità indicate per l'accesso alla linea 1 dalla deliberazione della Giunta regionale n. 19/4 del 08.05.2012.

Non potranno essere ammesse al Servizio Civico le persone che usufruiranno nello stesso periodo di altri programmi d'inserimento lavorativo sostenuti da finanziamento pubblico.

Per l'inserimento dei beneficiari nei turni di lavoro verrà data priorità a coloro che hanno ancora in corso di validità la certificazione medica di idoneità al lavoro.

e) modalità d'accesso all'intervento: per l'ammissione alla linea d'intervento 3 le persone interessate devono presentare domanda, entro i termini e modi stabiliti da apposito avviso pubblico, su specifico modulo predisposto dal responsabile del procedimento e da ritirarsi presso del suddetto responsabile, allegando la seguente documentazione

- certificato ISEE, rilasciato ai sensi del D.Lgs 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni, riferito all'anno 2011;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, prodotta ai sensi del DPR n. 445/00, relativa a la titolarità di redditi esenti IRPEF a capo del richiedente e/o di ciascun componente il suo nucleo familiare risultante dallo stato di famiglia;
- documento d'identità in corso di validità;
- eventuale altra documentazione utile ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo familiare o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione solo se acquisite attraverso idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione.

La domanda indirizzata al Responsabile del Servizio Sociale ha valore di autocertificazione per le dichiarazioni in essa contenute. Non sarà accolta più di una domanda per lo stesso nucleo familiare.

d) Modalità e criteri per la formazione della graduatoria: il Responsabile del Servizio Sociale approverà una graduatoria sulla base dei punteggi risultanti dalla valutazione effettuata dal responsabile del procedimento delle richieste determinate dagli indici di valutazione di seguito indicati, elaborati anche secondo le priorità indicate nella deliberazione della Giunta Regionale, in relazione alla gravità delle situazioni e alla luce delle disponibilità finanziarie.

1. In relazione alla composizione del nucleo familiare, saranno attribuiti i seguenti punti:

Composizione familiare	Punti
Da 1 a 2 componenti	1
Da 3 a 4 componenti	2
Oltre 4 componenti	3

2. Nuclei con figli minori: punti 1 per ogni figlio minore;
3. Nuclei con figli minori e con uno solo dei genitori: punti 1;
4. Nuclei familiari con portatori di handicap grave (art. 3, comma 3, legge 104/92): punti 2;
5. Nuclei con persone con invalidità pari o superiore al 75% : punti 1.

Nel caso in cui ricorrano i requisiti di cui al punto 4 e di cui al punto 5 riferiti alla medesima persona facente parte del nucleo familiare richiedente, verrà attribuito il punteggio più favorevole al richiedente.

6. In relazione all'ISEE (comprensivo dei redditi esenti IRPEF), verranno attribuiti i seguenti punti:

ISE + REDDITI ESENTI IRPEF	Punti
ISEE da € 0 a € 1.500	5
ISEE da € 1.501 a € 2.500	4
ISEE da € 2.501 a € 3.500	3
ISEE da € 3.501 a € 4.500	2
ISEE da € 4.500 a € 5.500	1

L'elenco delle persone ammesse al programma sarà approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Sociale sulla base delle valutazioni svolte dal responsabile del procedimento. L'esito delle domande sarà comunicato per iscritto agli interessati.

e) **Motivi di esclusione:** sono esclusi dal programma tutti coloro che:

- non sono residenti a Mogoro;
- il cui ISEE superi i 4.500 euro (detto parametro è elevabile fino a 5.500 solo in caso di particolari o complesse situazioni di bisogno e del numero dei componenti il nucleo);
- non presentino la documentazione prevista.

Art. 9 – Obblighi dei beneficiari

I soggetti ammessi a ciascuna delle due linee d'intervento hanno l'obbligo di:

- comunicare tempestivamente agli uffici del Servizio Sociale ogni variazione derivante dalla mutata composizione del nucleo familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarato al momento della presentazione della domanda;
- rispettare gli impegni previsti dalle tre linee d'intervento;
- presentare autocertificazione per attestare che la propria situazione economica del 2012 non è variata in modo da superare le fasce del presente bando; in caso di falsa dichiarazione, verrà presentata denuncia all'autorità giudiziaria.

Art. 10 – Verifiche

Sarà cura del Servizio Sociale effettuare controlli circa la veridicità della situazione economica e familiare dichiarata, anche attraverso i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze. Qualora dai controlli emergano abusi o dichiarazioni false, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste dal capo VI del DPR 445/2000, il Responsabile del Servizio Sociale sospenderà o revocherà i benefici assegnati, mettendo in atto le misure necessarie all'integrale recupero delle somme liquidate. Le verifiche periodiche dovranno riguardare le dichiarazioni effettuate sui redditi posseduti, l'effettiva realizzazione dei progetti d'aiuto, i risultati conseguiti ed accertare che il trasferimento monetario sia effettivamente destinato a superare le concrete situazioni di povertà. Pertanto i beneficiari con cadenza mensile avranno l'obbligo di consegnare pezze giustificative attestanti il reale e concreto impiego delle somme erogate.

Il Servizio Sociale potrà accertare la veridicità delle informazioni dichiarate attraverso i propri strumenti professionali (colloqui, richiesta della documentazione, visite domiciliari, verifiche presso l'INPS e l'Agenzia delle Entrate, etc.).

Il Servizio Sociale, laddove ne ravvisi la necessità, potrà fare ricorso per la gestione dell'intervento alla figura dell'amministratore di sostegno, al fine di garantire l'effettivo utilizzo della prestazione a beneficio di tutto il nucleo familiare.

Art. 11– Disposizioni finali

I redditi da lavoro e gli altri benefici economici eventualmente acquisiti all'interno del percorso di inserimento sociale non incidono sull'entità del sostegno economico definito, sino alla conclusione degli interventi di cui alle tre linee, se costituiscono entrate temporanee o occasionali, intendendo per "temporanee e occasionali" solo i rapporti di lavoro part-time o a tempo pieno fino a tre mesi. In quest'ultimo caso, il beneficiario potrà essere sospeso per il periodo uguale al periodo lavorativo e riammesso successivamente. L'avvio di nuovi rapporti di lavoro superiori a tre mesi comporta l'esclusione dal programma di inserimento.